

il fisco
1678-61160

il fisco
IN EDICOLA

multimedia

INDIRIZZO ELETTRONICO DELLA PAGINA: multimedia@mclink.it

Chip

IDENTITÀ. I tre più grandi service statunitensi per i servizi in rete si sono accorti di assomigliarsi un po' troppo. Inizialmente ciascuno s'era ritagliato un suo spazio. Per capire America Online puntava sui giovani Prodigy era più orientata verso la famiglia mentre CompuServe per usare le parole del Wall Street Journal si rivolgeva ad un pubblico di «computeristi» vecchio stile. Il tutto però fino a poco tempo fa visto che ora i tre services gradualmente stanno omologandosi. Ma anche questa fase durerà poco. Perché i tre colossi sono già alla ricerca di un «qualcosa» di un'idea di un progetto che li faccia differenziare dai concorrenti e conquistare una posizione dominante sul mercato. Tanto che il direttore esecutivo dell'Interactive Services Association parla esplicitamente di una «battaglia per una nuova identità».

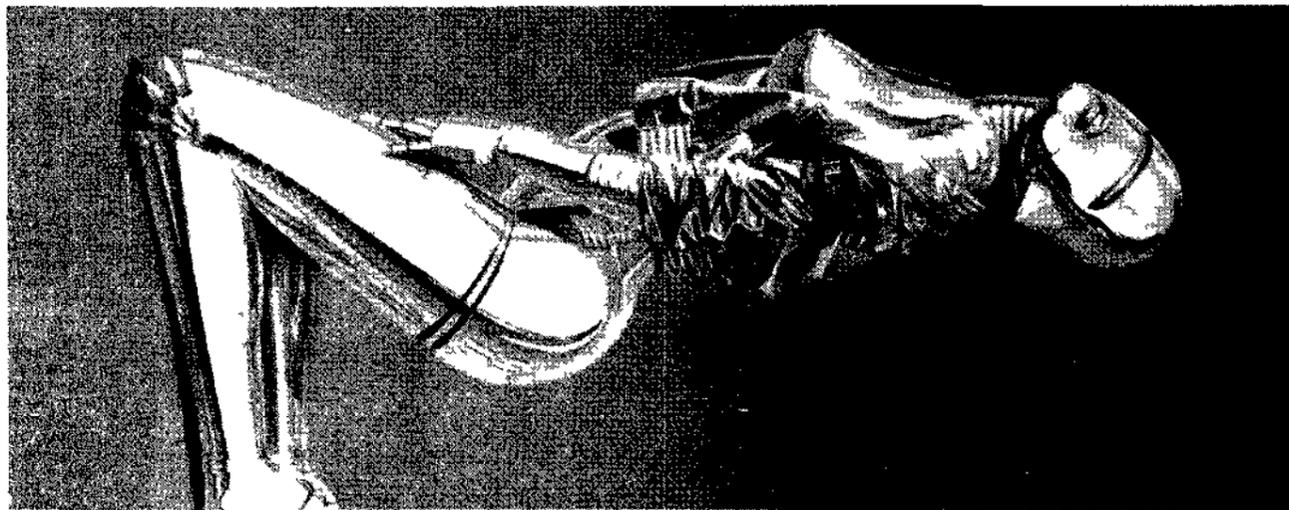
ASPETTANDO WINDOWS 95. Alle tre grane per la Microsoft e il suo nuovo sistema operativo Windows 95 il responsabile della Compaq, una delle compagnie produttrici di hardware più attive sul mercato ha annunciato che la sua compagnia non installerà il nuovo sistema su tutti i suoi pc prima del lancio ufficiale. Insomma quasi una sorta di sfida. Visto che Eckhard Pfeiffer, leader della Compaq dice e così al «Business Daily». Prima vogliamo testare il sistema, vedere cosa fa e cosa può fare.

CONTADINI. Stamani verrà presentata ad Aosta (ore 16.30, Saletta Palazzo regionale) la prima versione (in video) di un interessante progetto multimediale sulla memoria della rivolta contadina del secolo scorso. La presentazione si svolgerà all'interno del dibattito «La ricerca e le tradizioni perdute».

L'EUROPA E LE CENSURE. La commissione europea non parteciperà alle discussioni con le autorità austriache e cadesi sugli strumenti di intervento in rete per «difendere la moralità». Quindi la Commissione non preparerà alcuna proposta di legge relativa alla protezione dei costumi sulle reti telematiche. Lo ha detto il commissario tedesco Bangemann rispondendo all'interrogazione di alcuni parlamentari.

INDAGINE VOLONTARIA. Una sorta di mini questionario sarà automaticamente volontario sarà aggiunto da quest'estate ad alcuni siti WWW. L'idea è di Tim Berners Lee e del MIT. L'obiettivo è provare a designare una mappa di chi vive nel mondo World Wide Web.

È polemica sui risultati di una ricerca sulla pornografia on line, utilizzata per proporre leggi restrittive



Un disegno di Hajime Sorayama e, sotto, una vignetta di Rebori esposta nella mostra «Il mondo in una rete» a Forte dei Marmi

Il sesso di Internet

Lo studio di un ricercatore di Pittsburgh riapre la querelle sul sesso on line. A suo dire, la pornografia è il passatempi preferito in rete. Replicano l'Electronic Frontier e altri studiosi. «Quella ricerca non è scientifica». Lo studio, comunque, è stato preso a pretesto per una campagna moralizzatrice. Tanto che un senatore l'ha citata presentando un emendamento che prevede addirittura il carcere per chi usa Internet per comunicazione oscena.

ANTONELLA MARRONE

Alla fine di giugno uno studio condotto dalla Carnegie Mellon University di Pittsburgh a firma di un ricercatore trentenne Marty Rimm, ha riportato in auge l'antico adagio Internet è pieno di donne nude. La ricerca è stata ripresa al grande da Time che ne ha dedicato la semplice conclusione: i nete i bambini alla larga da Internet.

Dopo aver analizzato 917.410 immagini pornografiche prese da Internet (ma sostanzialmente da Usenet, ovvero dai gruppi di discussione spontanea) il dott. Rimm è giunto alla conclusione che la pornografia è uno dei passatempi preferiti dagli utilizzatori della Rete. Lo studio si basa su un sottile gioco di utilizzazione di dati che si dedicano alla trasmissione di pornografia - ha detto Mike Goodwin dell'Electronic Frontier Foundation - È molto difficile trarre conclusioni su Internet basandosi su questo materiale. Del resto lo stesso Rimm ha detto che su 14.000 newsgroups solo 200 veicolano foto o messaggi hard-core.

Il «Marketing Pornography On the Information Superhighway» (e il titolo dello studio) è diventato uno dei siti Web più frequentati del momento ed ha accesso crescente.

Significato o no, dalla ricerca della Carnegie Mellon ha tratto spunto quella parte del Senato Usa che da tempo scaltava per qualche buona legge a sostegno di qualche buon principio di occasione. Ed ecco che lo studio di Rimm e i compagni è stato preso come sostegno per la propria tesi dal senatore democratico James Exon. Exon si è fatto promotore di un emendamento assai severo che vorrebbe punire con 100.000 dollari di spese e fino a due anni di galera chiunque usi Internet per comunicazioni oscene. Per dimostrare che le immagini on line sono cose veramente mai viste il senatore si è fatto un bell'album di foto molto hard e lo ha portato ai suoi colleghi senatori. Non è svenuto nessuno ma nessuno però ha detto che quelle immagini sono regolarmente tratte da giornali regolarmente in distribuzione nelle edicole.

Newt Gingrich, dopo la prima cristianistica adesione, ha poi cambiato idea. «Non credo che sia un modo serio per discutere una questione seria». Dubbiosa anche se soddisfatta la «crociata» antiporno per eccellenza, Catharine MacKinnon, docente di diritto alla Università del Michigan. «La questione che si pone nel cyberspazio - sostiene - è la stessa che si pone ovunque se niente verrà fatto in questo campo: il repubblicano (o ci mette del buon senso) incoraggiamo la tecnologia a prevenire con programmi filtro la porno-diffusione. E la tecnologia ha già stornato. Nel Nanny Crossing Guard e Surf Watch in grado di aiutare i genitori a controllare ciò che vedono i bambini».

Spiega il loro mister Exon, educare e seguire i figli come meglio credono. Non alla legge.



La satira politica ora parla il linguaggio del modem

parlando di qualunque tipo di immagini, vignette comprese. Parie più o meno da questa impostazione la scelta fatta dal Festival internazionale di satira politica di trasferire vignette, loghi e programma dell'edizione '95 in rete.

Il supporto l'ha fornito ai promotori la «Città Invisibile», un'associazione culturale che da tempo lavora sui temi della grafica computerizzata della videografica e della multimedialità. Così ora i disegni dei più importanti autori del settore (da Giuliano ad Elmo, passando per Rebon, Ziche e Minoggio fino a Conte Mori, Calligaro, Ongone, Panfilo, Naloli e tanti altri) saranno visibili a tutti. Si perché gli organizzatori del Festival «nello spirito culturale della rete» hanno deciso di metterli liberamente a disposizione.

Quindi? «Quindi è inevitabile che anche noi dopo la multimedialità computerizzata (chi non ricorda il Sattrativo '94 di Roma Mercurio?) si appropinquasse alla rete telematica più grande del mondo? E non è finita qui. Dopo la mostra di vignette on line, il Premio di Forte dei Marmi ha in mente di costruire un museo della satira. Naturalmente virtuale. Nel senso che l'accesso al museo sarà via modem. Dovrebbero essere catalogati tutti gli autori. Per ora quelli italiani ma il progetto è ancora più ambizioso: si pensa di fornire un quadro completo della satira dapprima europea e poi addirittura mondiale.

E ormai da un bel po' che la maggior parte delle immagini «gira» in rete. In tutto il mondo. Così volenti o nolenti chi con le immagini ci lavora è costretto a seguirle sulla strada telematica. Si sta parlando di qualunque tipo di immagini, vignette comprese. Parie più o meno da questa impostazione la scelta fatta dal Festival internazionale di satira politica di trasferire vignette, loghi e programma dell'edizione '95 in rete.

Quindi? «Quindi è inevitabile che anche noi dopo la multimedialità computerizzata (chi non ricorda il Sattrativo '94 di Roma Mercurio?) si appropinquasse alla rete telematica più grande del mondo? E non è finita qui. Dopo la mostra di vignette on line, il Premio di Forte dei Marmi ha in mente di costruire un museo della satira. Naturalmente virtuale. Nel senso che l'accesso al museo sarà via modem. Dovrebbero essere catalogati tutti gli autori. Per ora quelli italiani ma il progetto è ancora più ambizioso: si pensa di fornire un quadro completo della satira dapprima europea e poi addirittura mondiale.

Cd

Nobili famiglie veneziane in guerra a contendersi la carica di Doge

ROBERTO GIOVANNINI

Scendo un principio necessario sapere bene usare la bestia delle bighe che pigliare la golpe et il nome di questa Nicolo' Machiavelli istruendo i potenti di allora. Ed arguzia, tenacia e pochi scrupoli servono anche per giocare a Machiavelli The Prince (Machiprosc. L'libro).

eccelsa grafica, basti un Pc, non male. In rete intragante la possibilità di giocare in due via modem. Prezzo intorno alle 130.000.

Voliamo pagina dopo Myst il primo e finora l'unico titolo Cd di avventura interattiva su passi il terreno. «Vivamente interattiva» si allude ancora al software che ne raccoglie i risultati. In ogni sfruttando i miglioramenti tecnici, successivamente i musicisti e i chitarristi Heli al tempo realizzano la montagna di dati e immagini digitalizzate di Under a Killing Moon. My probabilmente il programma in grado di mettere insieme pezzi grafici e profondi di disegni e decore ancora uscite. Il libretto illustrato di The Daedalus Encounter (Vergine) ha una bella sceneggiatura. Grafica e animazione sono in ottimo equilibrio. La lotta per il controllo degli snodi della trama è commovente. Non

Un po' meglio vanno le cose con The Lost Eden (rivo Pc, 180.000 lire), una bella e poetica storia di collaborazione tra umani e dinosauri grandissima grafica con animazioni tridimensionali e assai veloci, ottima musica ed effetti. Un solo difetto è troppo facile da giocare e un po' lento ripetitivo.

Infine sono usciti il nuovo Photo Cd prodotti dalla Olivetti Opera Multimedia e cartelle storico l'Europa del XX secolo. La Monarchi Saverio il Ventennio. La Resistenza (49.000 lire, per Pc e Mac). Non è un'attività. Nel senso che si guarda, basti ma le 100 foto grafiche messe a disposizione dalla fototeca storica nazionale - registrate su ogni disco sono molto belle. Forse un libro «normale» su carti e costa di meno e informa di più. Ma la novità merita di essere segnalata.

La solidarietà con Mumia passa attraverso Malcolm X

La campagna di solidarietà al giornalista nero militante Mumia Abu-Jamal passa anche e soprattutto attraverso la Rete. La vicenda è nota: da tempo nel mirino dell'Fbi per le sue denunce sugli abusi della polizia di Philadelphia, Mumia è accusato dell'omicidio di un agente. Come ha scritto e raccontato gran parte dei media democratici statunitensi non esiste alcuna prova a sostegno di quell'accusa. Nonostante questo, il giornalista dovrebbe essere giustiziato il 17 agosto di quest'anno. Sono molti mesi che in tutto il mondo è partita una campagna di solidarietà per strapparli al braccio della morte. Solidarietà che si mobilita soprattutto via modem. Altissima su questo tema, in Italia c'è Malcolm X, la Bbs amatoriale legata al network pacifista PeaceLink. Tramite Malcolm X si possono prelevare tutte le informazioni sul processo, continuamente aggiornate, si possono inviare messaggi e-mail a Clinton, al ministro della Giustizia, ci si può rivolgere al governatore Thomas Ridge perché sospenda la sentenza. Per informazioni, i numeri ai quali rispondono i modem di Malcolm X sono: 06-7808256 e 06-7825203 (il primo è anche fax).